

748

A. 1904

SENATO DEL REGNO

748

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Dei Bei Luigi, Primo Presidente di Corte di Cassazione*
 Data del R. Decreto di nomina *4 marzo 1904*
 Categoria nel R. Decreto riferita *1^a*
 Luogo e data di nascita *Mestre (Venezia) 29 novembre 1830*
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *Gran Croce della Corona d'Italia ecc.*

Documenti presentati:

Stato di servizio

ASSSR

Data dell' adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Sen. Moricchi*

Data della relazione e numero dello stampato *20 marzo 1904 N. XXVIII*

Data dell' ammissione *22 marzo 1904* Data del giuramento *9 maggio 1904*

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

Annotazioni:

Cognome e Nome: *Dei Dei Luigi*

PROSPETTO DI MATRICOLA

1		2	3	4	5
COGNOME	NOME	LUOGO E DATA della nascita e domicilio principale anteriore all'impiego	STATO DI FAMIGLIA <small>Se celibe, ammogliato o vedovo; se con prole o senza; numero delle persone della famiglia; cognome, nome e patria della moglie.</small>	STATO di fortuna	GRADI ACCADEMICI <small>Studi, esami sostenuti, professioni od uffici coperti prima di appartenere all'ordine giudiziario, e tempo del relativo esercizio.</small>
<i>Dei Dei</i>	<i>Luigi</i>	<i>Montebelluna</i>	<i>Ammogliato in</i>		<i>Dotore in legge</i>
	<i>fu Giuseppe</i>	<i>Prov. di Venezia, S. Maria della Salute, di</i>	<i>Giulia Padovana, di</i>		
		<i>nel 29 novembre</i>	<i>Genova, senza figli.</i>		
		<i>bre 1830.</i>	<i>Ha viventi il padre,</i>		
Titoli ed onorificenze			<i>Giuseppe, impiegato</i>		
<i>1875 - 7 marzo</i>	<i>maestro</i>	<i>Luca Samicilio</i>	<i>giudiziario in pen-</i>		
		<i>in Venezia</i>	<i>sione, e la madre</i>		
	<i>Cavaliere della Corona d'Italia</i>		<i>Virginia Bianchetti,</i>		
<i>1881 - 5 giugno</i>	<i>Cavaliere Mauriziano</i>		<i>Sanmichele in</i>		
<i>1889 - 1° gennaio</i>	<i>Uffiziale Corona d'Italia</i>		<i>Venezia.</i>		
<i>1892 - 5 giugno</i>	<i>Commendatore Corona d'Italia</i>				
<i>1894 - 18 gennaio</i>	<i>Uffiziale Mauriziano</i>				
<i>1900 - 14 gennaio</i>	<i>Commendatore Mauriziano</i>				
<i>1901 - 6 giugno</i>	<i>Grande Uffiziale della Corona d'Italia</i>				
<i>1903 - 27 dicembre</i>	<i>Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia</i>				

Stato progressivo di servizio nell'ordine giudiziario

Data dei decreti ed Autorità da cui furono emessi	Data della registrazione dei decreti alla Corte dei conti	Disposizioni portate dai decreti (nomine, promozioni, tramutamenti, aspettative, disponibilità e misure disciplinari)	Annuo stipendio percepito in ciascun impiego		Tempo per cui si è occupato ciascun ufficio	
			Lire	C.	Anni	Mesi
15 gennaio 1855 Presidenza del Trib. di Appello in Venezia.		Ammeiso alla pratica giudiziaria di concetto della Presidenza del Trib. di Appello in Venezia. Come praticante prestò il suo servizio presso il Tribunale Provinciale in Venezia. —				6
2 luglio 1857 Decreto Ministero della Giustizia in Roma.		Nominato Arcollante supe adiutum pel territorio giurisdizionale dell'Appello veneto, prestò servizio presso il Tribunale Pro. in Venezia, presso la Pretura in Camposampiero e presso la pretura urbana civile in Venezia. —				
11 aprile 1856 Ministero della Giustizia in Roma		Ottenne l'adiutum di annui fiorini 300 m. di c.	778		5	
23 giugno 1860 Tribunale di Appello Lombardo Veneto		Nominato aggiunto presso la Pretura in Chioggia prestò servizio presso la stessa per oltre 14 anni, poscia alla Procura di Stato in Venezia come supplente. —	1556		5	9
1° marzo 1866 Ministero della Giustizia in Roma		Nominato Sostituto Procuratore di Stato presso il Tribunale Provinciale in Padova. —	2074	07		8
27 ottobre 1866 Ministero di Grazia e Giustizia in Firenze		Tramutato come Sostituto Procuratore di Stato al Trib. Pro. in Pienza. —	2074	07		9
Min. Decreto 12 agosto 1869 n. 1886		Promosso alla 1° classe. —	2333	32		
27 novembre 1870		Sostituto Procuratore di Stato in Venezia	2	2		
1871 - 6 agosto		Nominato Reggente Proc. del Re al Tribunale di Corte Cor. di Conegliano. —	2500			
1873 - aprile 24		Nominato Procuratore del Re presso quello stesso Tribunale.	4000			

Segue Stato progressivo di servizio nell'ordine giudiziario

Data dei decreti ed Autorità da cui furono emessi	Data della registrazione dei decreti alla Corte dei conti	Disposizioni portate dai decreti (nomine, promozioni, tramutamenti, aspettative, disponibilità e misure disciplinari)	Anno stipendio percepito in ciascun impiego		Tempo per cui si è occupato ciascun ufficio	
			Lire	C.	Anni	Mesi
1873 ottobre 9		Tramutato in Vicenza				
1876 febbrajo 29		Nominato Presidente del Tribunale civile e correz. di Venezia	4000	-		
1877 maggio 20		Nominato Consigliere di Appello a Venezia	5000	-		
1877 luglio 8		E. nel precedente grado di Presidente di Tribunale, promosso alla 1. ^a categoria dal 1. ^o aprile 1876 a tutto maggio 1877.				
1878 luglio 6		Stipendio	6000	-		
1886 dicembre 31		Pasato alla 1. ^a categoria dal 1/1/87	7000	-		
1888 giugno 24		Tramutato a Bologna, ed applicato alla Corte di Casazione di Firenze				
1889 giugno 20		Nominato Soggiunto il posto di Sostituto Procuratore generale presso la Corte di Casazione di Roma	8000	-		
1889 ottobre 17		Effettivo ivi	9000	-		
1892 ottobre 1		Nominato Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Roma	9000	-		
1895 giugno 6		Nominato Primo Presidente della Corte di Appello di Genova	12000	-		
1897 aprile 4		Tramutato a Milano				
1899 febbrajo 19		» a Venezia				
1903 giugno 11		Nominato Primo Presidente della Corte di Casazione di Firenze	15000	-		

AVVENIMENTI PARTICOLARI

Missioni straordinarie sostenute. — Note di elogio, ecc.

Per copia conforme al suo originale

Roma 8 marzo 1904

Al Direttore Capo di Divisione
Giustiniani



ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

(Data e sottoscrizione del Funzionario)

Autenticazioni e osservazioni

del Superiore immediato in via gerarchica sulla verità delle cose esposte (1).

(1) Il pretore farà le sue osservazioni sugli Impiegati da lui dipendenti.

N. B. — Le indicazioni si faranno colla possibile chiarezza e concisione, avendo cura di non occupare lo spazio che rimarrà vuoto per le successive annotazioni. S'indicherà sempre la data delle disposizioni e non quella della lettera di partecipazione.

4
CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

Dei Bei Luigi

Senatori votanti

83

Maggioranza

75 42

Senatori favorevoli

" contrari

8

" astenuti

Il Senato

Approva

Dei Bei Luigi

ACS SR
Archivio storico della Repubblica



Senato del Regno

Dei Bei S. E. avv. Luigi

Primo Presidente di Corte di Cassazione
nato a Mestre (Venezia) il 29. Novem-
bre 1830.

Fu nominato Senatore del Regno per
la categ. 2^a il 4. Marzo 1904. - ;
prestò giuramento il 9. maggio 1904. - ;
è morto nel comune di Mira presso Vene-
zia il 1. Settembre 1905.

Per le com...

Luigi Dei Bei

Lo avevamo visto alcuni giorni fa passeggiare per le vie di Venezia, eretto dalla bella persona, quasi giovane ancora non ostante i suoi settantacinque anni, con quel suo incenso che rivelava la dignità e la serenità dell'animo. Oggi dobbiamo rimpiangerlo morto in pochi istanti, colpito subitaneamente ieri mattina da emorragia cerebrale nella sua villa di Mira. Fra tre mesi stava per abbandonare la sua carriera di magistrato costretto dalla legge del limite di età, non da stanchezza, non da indebolimento delle forze che gli facessero desiderare il riposo dopo cinquant'anni di lavoro e di opera, dati alla amministrazione della giustizia. Ed era sua ambizione di ritornare fra breve a Firenze e di indossare nuovamente la toga di magistrato e salire per l'ultima volta l'altissimo suo seggio di primo presidente della Corte di Cassazione. Egli avrebbe voluto mandare da di là, come un condottiero nella sua assise in mezzo ai suoi soldati, il saluto di congedo ai magistrati, che avea scorto e guidato nelle vie della giustizia e della verità fino all'ultimo giorno della sua vita giudiziaria. Il Cielo non gli consentì la soddisfazione di questo desiderio nobilissimo e gentile: e forse fu per risparmiargli la profonda amarezza di distaccarsi come da una famiglia cara e diletta.

« Chi vi conobbe vi amò: vi amò per l'equilibrio ammirabile di tutte le vostre forze intellettuali e morali, per la modestia non infinta né studiata che da ogni atto vostro traspariva, per l'aureola di bontà vera che ricinse la vostra persona ».

Così per Luigi Dei Bei dettava Alessandro Pascolato — un altro morto profondamente rimpianto, di cui Luigi Dei Bei nobilmente commemorava la perdita amarissima poche settimane or sono dal seggio di presidente del nostro Consiglio Provinciale — così dettava Alessandro Pascolato nella dedica dell'album di sottoscrizione offerto dagli avvocati della regione veneta per unanime omaggio di reverenza all'illustre conterraneo, quando fu assunto primo presidente alla Suprema Magistratura della Cassazione di Firenze.

E Alessandro Pascolato disse il vero, come lo disse quando proclamò Luigi Dei Bei solo artefice della propria fortuna nella ascesa luminosa e continua della sua vita.

Figlio di un modesto cancellista di pretura, egli iniziò la sua carriera come alunno d'ordine. Ma l'ingegno superiore di lui male poteva acconciarsi alle umili mansioni di cancelleria: per ciò, quelle per le necessità della vita pur continuando a disimpegnare, studiò da sé il diritto e conquistò la laurea in giurisprudenza ed aiutandosi poi col dare lezioni di scienza giuridica, si mise in grado di aspirare alla carriera giudiziaria di concetto, nella quale entrò nel 1855 come ascoltante e poi fu aggiunto a Chioggia e in breve sostituto procuratore

La morte del sen. Dei Bei

VENEZIA, 1, ore 17,45 - S. E. il senatore Luigi Dei Bei è morto stamattina, a Mira.

L'eminente, dottissimo magistrato, che presiedeva da due anni la Suprema Corte di Cassazione in Firenze, aveva qui pure acquistato l'alta stima da cui fu circondato a Venezia, a Roma e dovunque egli percorse la sua carriera, in quarant'anni di preziosi servizi resi alla giustizia.

Era nato a Mestre il 29 novembre 1830.

Si laureò in legge nell'Università di Padova, e il 1° gennaio 1855 fu nominato praticante di concetto al Tribunale provinciale di Venezia.

Il 3 luglio dell'anno medesimo fu nominato ascoltante presso il detto Tribunale.

Sostenne gli esami di giudice presso la Corte d'Appello di Venezia.

Il 25 giugno 1860 occupò l'ufficio di aggiunto giudiziario alla Regia Pretura di Chioggia.

Il 1° marzo 1866 venne nominato Sostituto Procuratore di Stato presso il Tribunale provinciale di Padova, e nell'ottobre dello stesso anno fu tramutato, nella medesima qualità, al Tribunale di Vicenza.

Nell'agosto 1871 ebbe la nomina di reggente Procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Conegliano, e due anni dopo fu nominato titolare, in quell'ufficio.

Venne trasferito nell'anno medesimo al Tribunale di Vicenza.

Passò nella Magistratura giudicante nel febbraio 1876, e fu chiamato ad occupare l'ufficio di Presidente del Tribunale civile e correzionale di Venezia.

Nel maggio 1877 fu promosso Consigliere della Corte d'appello di Venezia.

Venne tramutato nel giugno 1888 a Bologna, ed applicato alla Corte di Cassazione di Firenze.

Dopo avere retto, dal 1889, il posto di Sostituto Procuratore Generale alla Corte di Cassazione di Roma, nell'anno successivo ebbe la nomina effettiva nel detto ufficio.

Nel 1893, fu nominato Presidente di Sezione alla Corte d'Appello di Roma; poi, nel 1895, Primo Presidente alla Corte d'Appello di Genova.

Venne tramutato alla Corte d'appello di Venezia nel 1897.

Nel 1903 fu nominato Primo Presidente della Corte di Cassazione di Firenze.

L'illustre magistrato, presiedendo la Suprema Corte con la più vigorosa autorità e assumendo spesso egli stesso la estensione delle sentenze, aveva fatto qui pure ammirare tutta la vastità della sua sapienza giuridica, tutta la elevatezza dei suoi criteri giuridici, ed il singolare acume della sua mente.

Per la mitezza e bontà dell'animo, come aveva meritato l'affetto dei magistrati e della curia in tutte le sedi ove aveva lasciato larga traccia del suo sapere e della sua rettitudine, così in Firenze seppe racco-

diritto e conquistò la laurea in giurisprudenza ed aiutandosi poi col dare lezioni di scienza giuridica, si mise in grado di aspirare alla carriera giudiziaria di concetto, nella quale entrò nel 1855 come ascoltante e poi fu aggiunto a Chioggia e in breve sostituto procuratore di Stato a Venezia; nel quale ufficio si fece ammirare per la equanimità dell'animo e per la eloquenza della parola forbita, elevata e precisa, come era elevata e precisa e perspicua sempre l'idea.

Da questo punto si iniziò il corso brillante della sua vita di magistrato. Procuratore del Re a Conegliano nel 1871 e poi a Vicenza, presidente di Tribunale e quindi Consigliere di Corte di Appello a Venezia, applicato Consigliere di Corte di Cassazione a Firenze, Sostituto Procuratore Generale alla Cassazione di Roma, Presidente di Sezione a quella Corte di Appello, Primo Presidente della Corte di Genova, e poi della Corte di Milano e nel 1900 Primo Presidente della nostra Corte, fino a che nel 1903 fu chiamato all'altissimo seggio di Primo Presidente della Corte di Cassazione di Firenze e nominato senatore del Regno; una assunzione ed una nomina, delle quali nessuna altra fu circondata da maggiore universale consenso.

Imperocchè: bontà dell'animo, severità di costume, integrità di coscienza, robustezza di carattere, dignità di sentimento, indipendenza di giudizio, virtù d'ingegno, profondità di dottrina furono a lui fiaccola e guida, che lo accompagnarono nel salire dall'infimo al sommo grado della gerarchia giudiziaria. Laonde Luigi Dei Bei oggi scende nella tomba riverito e rimpianto, come esempio di magistrato sapiente e giusto.

La sua morte è un lutto profondo della magistratura italiana, che onorò coi propositi e colle opere: è un lutto della regione veneta, ma sopra tutto è un lutto crudele di Venezia che a questo suo figlio devoto, sciolto ora dalle cure dell'altissimo ministero giudiziario, aveva chiesto ed egli prometteva — e la promessa per la nobiltà dell'animo e per la ancor forte vigoria del corpo sarebbe stata tenuta — di consacrare alle cose della provincia la mirabile attività finora dedicata alla sapiente amministrazione della giustizia.

Alla vedova, signora Livia De' Bei Biadene ed al nipote cav. Malliani, consigliere della nostra Corte d'Appello, porgiamo con sentimento profondo le nostre condoglianze.

Come avvenne la morte

Ci telefonano da Mira, 1 settembre:

A Mira la notizia della morte del senatore Luigi Dei Bei Primo Presidente della Corte di Cassazione di Firenze, ha destato la più profonda impressione, perchè l'illustre uomo era molto amato e la sua fine non era prevista data la fibra sua meravigliosamente forte e la salute fiorenti.

Il senatore, che abitava nella sua villa vicino al paese, con la consorte, in questi ultimi giorni però si lamentava di un malessere generale: salendo le scale di casa era ansante, ed all'ansia seguiva in lui una grande fiacchezza alle gambe, e sempre desiderava tranquillità completa e riposo.

Stamane il senatore Dei Bei si era alzato per tempo ed aveva ordinato al servo di preparare la vettura, perchè aveva intenzione di fare una gite-rella fuori del paese, — mentre appunto stava disponendosi per la passeggiata, dalla quale si riprometteva un sollievo, — si sentì venir meno, vacillò e dovette sdraiarsi su di un divano.

La sua signora spaventata ed angosciata, inutili vedendo le sue amorosissime cure, chiamò l'aiuto della famiglia Barozzi, che abita presso la villa; il senatore aveva già perduti i sensi.

giuridici, ed il singolare acume della sua mente.

Per la mitezza e bontà dell'animo, come aveva meritato l'affetto dei magistrati e della curia in tutte le sedi ove aveva lasciato larga traccia del suo sapere e della sua rettitudine, così in Firenze seppe raccogliere la più cordiale devozione fra i colleghi e nel Foro.

Quale e quanta considerazione fosse conservata per lui a Venezia, da dove ci giunge il tristissimo annuncio della sua morte, può bene argomentarsi dal fatto che, quantunque e gli da oltre due anni non dimorasse più nella gloriosa città, tuttavia, pochi giorni addietro vi era nominato Presidente del Consiglio Provinciale.

Il suo venerato nome era stato compreso nella lista dei candidati del partito conservatore, che riportò una segnalata vittoria.

Immaginiamo quale cordoglio sarà provato dalla cittadinanza di Venezia per la repentina scomparsa dell'uomo insigne, a cui diede, due o tre settimane or sono, una così attestazione di onore e di fiducia.

Nè minore sarà il rammarico che verrà provato nella nostra città, per la dipartita dell'ottimo magistrato, dello strenuo giureconsulto.

S. E. il comm. Dei Bei fu nominato senatore del Regno il 4 marzo 1904.

Alla nobilissima signora, che ha perduto l'illustre consorte esprimiamo, nel suo immenso lutto, le nostre condoglianze, per la sventura che ha ad un tempo sflitto la famiglia e gli ammiratori dell'onorato magistrato.

La partecipazione alla Suprema Corte

Pervenne al Consigliere auziano della Corte di Cassazione di Firenze l'infantissimo annuncio della improvvisa morte del Primo Presidente, mediante questo telegramma del Sindaco di Mira:

« Cospio ufficio delorossissimo, partecipandole che verso ore 4 spirò per paralisi cardiaca S. E. senatore Dei Bei.

Divido con l'altissima Corte il lutto profondo. »

Il Sindaco di Mira
Corner.

860